

MISSIONARIO IN NIGERIA

1.1. MISSIONE

Giunge finalmente il tempo tanto desiderato della partenza. Il 18 giugno 1885 Zappa scrive a d'Abbadie che è quasi sicuro che la sua destinazione sarà la Prefettura del Niger Superiore. Questa è stata creata il 2 maggio 1884 e affidata al Seminario delle Missioni Africane¹. Ha come confini a sud il fiume Benue, a ovest il fiume Niger, a nord il 15° grado di latitudine. A est nessun limite salvo quello di altri eventuali vicariati.

Nominato a Lokoja nel 1885

Non può che fargli piacere questa destinazione. È la missione più a Nord della Costa. I padri Poirier, Piolat e Fiorentini vi sono giunti solo il 6 novembre 1884, fissando a Lokoja la sede della Prefettura apostolica, pur sapendo che questa città, sita alla confluenza dei fiumi Benue e Niger, non fa parte della Prefettura, ma ancora del Vicariato della Costa del Benin.

Il Superiore, P. Jules Poirier, è stato superiore del Seminario e dunque conosce bene Zappa.

La prima lettera, dopo aver lasciato Lione, P. Zappa la scrive da Liverpool il 9 ottobre 1885². È arrivato a Liverpool, passando per Parigi e Londra. La compagnia è numerosa. Oltre a P. Dornan, irlandese, destinato alla stessa missione e a Sr Marie d'Égypte³, ci sono, secondo i Registri SMA, altri due confratelli, i PP Connaughton e Healy Michael-John⁴, anch'essi irlandesi, destinati al Vicariato della Costa del Benin, la cui sede è a Lagos. Dei partenti fanno parte anche due padri e tre fratelli della Congregazione dello Spirito Santo destinati anch'essi alla Nigeria, ma alla missione di Onitsha. Sono a bordo del Foulah già dal 5 ottobre⁵.

Partono finalmente il 10 ottobre mattina e il 19 al mattino sono davanti a Tenerife. Il 26 arrivano in Sierra Leone. Hanno quattro ore di tempo per trasbordare su un'altra nave, il Congo, che li conduce, il 1° novembre, a Elmina dove abbracciano i loro confratelli che si trovano lì; il 5 passano davanti a Agoué e il 6, di buon'ora sono a Lagos, ma potranno scendere a terra solo l'8⁶.

Zappa con P. Dornan dovevano andare fino ad Akassa per risalire da lì fino a Lokoja. Ma P. Chausse, in quel tempo responsabile del Vicariato della Costa del Benin in nome di P. Planque, chiede a Zappa di accompagnare P. Healy a Abeokuta, la missione a cui è destinato quest'ultimo, disegnando così una cartina del fiume Ogun. Sarà questo il primo lavoro scientifico di Zappa che accompagnerà la cartina con una descrizione dettagliata di questo viaggio.

Ad Abeokuta rimane per una dozzina di giorni, avendo così la possibilità di fare i suoi rilievi: altitudine, latitudine, pressione atmosferica e altre misurazioni.

¹ AMA 14/803.02 29492.

² Zappa a A. Planque, 9 ottobre 1885. AMA 14/803.02 15813.

³ Fanny Towney, nata in Irlanda il 5 novembre 1859. È destinata a Abeokuta. Cfr. ANDA.

⁴ Cfr. *Registre II 1858-1890*. AMA 2H 3, 213.

⁵ Zappa a A. Planque, 9 ottobre 1885. AMA 14/803.02 15813.

⁶ Lettera di Zappa del 25 dicembre 1885. In *Bulletin de la Société Géographie de Lyon* 9/1886 (T6), 335-348

Il 2 dicembre, ancora a Abeokuta, riceve due tristi notizie: la morte di P. Filippo Fiorentini a Lokoja (25-10-1885) e quella di P. Vicente Berenguer a Porto-Novo (26-11-1885). L'indomani, senza tardare, decide di ripartire per Lagos⁷.

Dopo alcuni giorni di permanenza a Lagos e alcune peripezie riesce a raggiungere la missione a cui è destinato, Lokoja, dove arriva il 21 gennaio 1886⁸.

Qualche anno dopo, nel 1889, tutti i padri e le suore lasciano Lokoja e si concentrano a Asaba. Asaba diventa così la sede della Prefettura⁹ e la missione dove P. Zappa trascorrerà il resto della sua vita.

Visitatore o superiore SMA

Nella riunione del Consiglio generale della SMA dei 26-27 agosto 1892, Zappa viene nominato Visitatore¹⁰. È questa una figura giuridica introdotta dalla Congregazione di Propaganda Fide che P. Planque spiega così: *“Il Visitatore è il Superiore del personale in quanto membri dell’Istituto”*¹¹.

Superiore ad interim

P. Poirier, dopo nove anni di presenza in Nigeria, lascia la missione arriva a Lione nella primavera del 1893¹², per rifarsi la salute. Prima di partire delega i suoi poteri di Superiore della Prefettura a P. Zappa.

Il tempo passa veloce e P. Poirier non ritorna. P. Planque scrive a Zappa che *“P. Poirier è ancora malato e si occupa per il momento della Procura di Marsiglia, mentre continua a riposarsi”*¹³.

Nel frattempo, il 10 maggio 1894, i limiti della Prefettura vengono modificati e una striscia di territorio di un centinaio di km, a ovest del fiume Niger, viene distaccata dalla parte orientale del Vicariato della Costa del Benin e inglobata nella Prefettura, raggiungendo Forcados¹⁴. Questa modifica permette di inglobare nella Prefettura anche Lokoja e Asaba.

Primo rientro in Europa

All'inizio di giugno del 1894 P. Zappa e Sr Boniface della Congregazione delle Suore di Nostra Signora degli Apostoli, lasciano Asaba per la Francia¹⁵. Ai primi di agosto Zappa arriva a Lione e P. Planque non approva il fatto che abbia lasciato il suo posto senza preavviso¹⁶.

P. Zappa - come scrive lui stesso - trascorre il suo tempo soprattutto in Italia per raccogliere un po' di soldi per la missione e approfitta della sua permanenza per far stampare

⁷ Id.

⁸ Zappa a A. Planque, 3 febbraio 1892. AMA 14/803.02 15817.

⁹ Sr Boniface a Madre Augustin, 24 aprile 1889. ANDA – Roma.

¹⁰ Cfr. *Réunions du Conseil Général*, vol. I, 1892-1909, 7. AMA 2H 18.

¹¹ In pratica, per riferirci all'oggi, se in una diocesi il vescovo è il responsabile di tutti i missionari dei vari istituti per quanto concerne la pastorale, il Visitatore che oggi si chiama Regionale, è responsabile di tutti i padri del suo istituto che egli rappresenta di fronte al vescovo.

¹² Il Diario della comunità del Seminario nota il suo arrivo in Seminario il 21 aprile 1893. (cfr. AMA 1L 29-2, 110) e il 24 ha l'occasione di parlare del Niger in Seminario (cfr. 1L 29-2, 111). Sembra difficile comprendere quindi un'annotazione di P. Planque che in una lettera scrive *“non ci ha detto molto del Niger”* (A. Planque a Zappa, 31 maggio 1893. AMA 2B XII, 462).

¹³ A. Planque a Zappa, 7 marzo 1894. AMA 2B XVI, 24.

¹⁴ Il Decreto di modifica dei limiti porta la data del 10 maggio 1894. APF NS vol. 49, fol. 657r-658r.

¹⁵ Trascrizione di alcune pagine del Diario da parte di Sr Kathleen Sweeney (*Asaba Diary*), intorno al 1976.

¹⁶ A. Planque a Desribes G., 3 agosto 1894. AMA 2B XIV, 131.

gratis un catechismo. Scrivendo a P. Planque si dice pronto a ripartire “*in qualsiasi momento, non appena gli affari concernenti la Missione del Niger saranno regolati*”¹⁷. Qui sta probabilmente la ragione del suo ritorno in Europa: la necessità di sapere chi è il Superiore della Prefettura. P. Zappa, in effetti, delegato da P. Poirier - come abbiamo visto - per esercitare la giurisdizione in sua assenza, si è reso conto che i poteri di P. Poirier sono spirati da parecchio tempo. Lui, Zappa, dunque, si trova ad esercitare un potere che P. Poirier gli ha delegato ma che quest’ultimo non ha più¹⁸.

Il 10 ottobre del 1894, il Diario del seminario SMA di Lione annota l’arrivo di P. Zappa con due dettagli importanti: “*Arrivo di P. Zappa con il suo piccolo africano Vital dal suo viaggio in Italia e a Roma*”¹⁹. Oltre a dirci che Zappa si è spinto fino a Roma veniamo a sapere, per la prima e unica volta, che aveva portato con sé un bambino africano.

Il 21 dello stesso mese lascia Lione con i Padri Scherrer e Arti, tutti e due alsaziani, per raggiungere Marsiglia dove s’imbarcheranno con tre suore per il Niger Superiore²⁰.

Il Diario di Asaba registra il suo arrivo dall’Europa il 10 dicembre in compagnia di P. Scherrer e di 4 suore: Boniface, Thècle, Jonas e Pia²¹. Quest’ultima, sorella di P. Zappa, lavorava in Egitto, ma viene richiesta per il Niger dallo stesso fratello. Richiesta a cui Planque accondiscende²². Sr Pia non potendo arrivare in tempo a Marsiglia per partire con il fratello, raggiungerà la Nigeria via Liverpool²³.

Da Superiore a Prefetto

Quando ormai è chiaro che P. Poirier non rientrerà più in Niger, si pone la questione di nominare il suo successore. La persona più indicata per la successione è P. Zappa, ma nel Consiglio generale della SMA si fanno notare le sue relazioni con P. Bricet²⁴, il quale è su posizioni critiche riguardo all’amministrazione dell’Istituto. Queste riserve arrivano al punto che, in una lettera del 18 agosto 1894 alla Propaganda, P. Planque scrive che il Consiglio non ritiene di dover presentare P. Zappa come superiore del Niger²⁵; opposizione ribadita il mese successivo dal Consiglio all’unanimità²⁶.

Il 1° ottobre 1894, vista l’impossibilità di trovare un altro, P. Planque propone al cardinal Ledochowski di nominare P. Zappa superiore interino *ad annum*²⁷, cosa che viene accettata immediatamente da Propaganda²⁸.

P. Zappa accetta la nomina. Un anno dopo, però, il 24 agosto 1895, P. Zappa scrive alla Propaganda, in una delle rare lettere in italiano, dicendo di aver spedito a P. Planque il resoconto sulla Prefettura, insieme ad alcuni dubbi e ad alcune domande che sottopone alla Congregazione perché lo stesso Superiore li trasmetta a Propaganda Fide. In questa lettera

¹⁷ Zappa a A. Planque, 13 agosto 1894. AMA 14/803.02 15899.

¹⁸ A. Planque al cardinal Ledochowski, 18 agosto 1894. APF NS vol. 73, fol. 240r-241v.

¹⁹ *Coutumier Séminaire Lyon 1883-1889*. AMA 1L 29-2, 132-133.

²⁰ Cfr. *Coutumier Séminaire Lyon 1883-1889*. AMA 1L 29-2, 133.

²¹ Sweeney, *Asaba Diary*.

²² A. Planque a Duret, 17 ottobre 1894. AMA 2B XVI, 80.

²³ Sr Pia a Planque, 2 novembre 1894. Archives NDA – Roma.

²⁴ Seduta del 12 maggio 1894. AMA 2H 18, Minutes 1892-1909, 30.

²⁵ A. Planque a Ledochowski, 18 agosto 1894. APF NS vol. 73, fol. 240r-241v.

²⁶ A. Planque a Ledochowski, 12 settembre 1894. APF NS vol. 73, fol. 242r-243v.

²⁷ A. Planque a Ledochowski, 1 ottobre 1894. APF NS vol. 49, fol. 566r-566v.

²⁸ Ledochowski a A. Planque, 10 ottobre 1894. APF NS vol. 49, fol. 568.

ricorda, in maniera discreta, al cardinale Ledochówski che la Prefettura è da quasi tre anni “*governata da un superiore temporaneo*”²⁹, cioè da lui stesso, senza un titolo definitivo.

P. Planque fa seguire il tutto alla Propaganda il 5 febbraio 1896³⁰. Rispondendogli in data 7 marzo il card. Ledochówski ricorda a P. Planque l’impegno preso nel 1894 di dare un Prefetto apostolico al Niger Superiore e chiede, viste le benemeritenze di P. Zappa, se non è possibile che sia lo stesso superiore interino ad essere elevato a quella carica³¹.

La risposta di Planque arriva con una lettera del 19 aprile 1896 nella quale si dice d’accordo con la nomina di P. Zappa a Prefetto apostolico, cosa che lui stesso avrebbe prospettato fin dall’inizio se il carattere dello stesso non gli avesse sollevato qualche dubbio³².

Il 6 maggio 1896, P. Zappa viene dunque nominato da Propaganda Prefetto apostolico del Niger Superiore³³.

Secondo rientro in Europa

P. Zappa, ringraziando, in latino, il cardinale Ledochówski per la sua nomina a Prefetto scrive: “*con l’aiuto della grazia di Dio, prometto di dedicarmi senza sosta e con uno zelo più solerte e un impegno più oculato all’opera che mi è affidata*”³⁴.

È quanto farà, senza risparmiarsi. A tal punto che nell’ottobre del 1899 deve scrivere a P. Planque che il dottore, viste le sue condizioni di salute vuole che s’imbarchi immediatamente per l’Europa³⁵. Partirà, quindi, insieme a P. Frigerio e P. Planque li accoglierà a Lione, la sera dell’8 dicembre 1899³⁶.

Non si ferma molto in Europa. Il 13 febbraio successivo, infatti, è già a Assaba e il 18 è pronto a partire in tournée a Ibousa e Issele³⁷, due parrocchie.

Terzo rientro in Europa

La terza Assemblea Generale era stata convocata per il mese di settembre 1907. All’inizio dell’anno P. Zappa scrive a Mons. Pellet, Vicario Generale: “*Nel caso io rientrassi quest’anno, desidererei portare con me uno dei nostri catechisti per aiutarmi a pubblicare un piccolo dizionario francese-ibo e viceversa. Domando se mi autorizzate a portarlo con me*”³⁸.

Mons. Pellet gli risponde accordandogli il permesso, ma ricordandogli anche l’obbligo che ha di partecipare all’Assemblea Generale³⁹.

Il 13 febbraio 1907, in compagnia di P. Frigerio e del catechista Jacob Nwakobia, Zappa lascia Asaba per l’Europa⁴⁰. Arrivano in Seminario a Lione il 9 marzo 1907⁴¹.

²⁹ Zappa a Ledochówski, 24 agosto 1895. APF NS vol. 96, fol. 568r.

³⁰ APF NS vol. 118, fol. 22-29.

³¹ APF NS vol. 118, fol. 30.

³² In questa risposta possiamo notare che il rimprovero che viene fatto a Zappa è “*ogni volta che una cosa non è conforme alla sua idea, vi pone un ultimatum dicendo che presenta le sue dimissioni se non si fa ciò che vuole lui*”. Nel 1894, invece, sembra insistere maggiormente sui suoi legami con Padri critici verso P. Planque.

³³ Ledochówski a Zappa, 6 maggio 1896. APF NS vol. 118, fol. 37.

³⁴ Zappa a Ledochówski, 29 giugno 1896. APF NS vol. 118, fol. 38.

³⁵ Zappa a A. Planque, 2 ottobre 1899. AMA 14/803.02 16006.

³⁶ A. Planque a Wellinger, 8 dicembre 1899. AMA 2B XVII, 281.

³⁷ M. O’Keeffe, *Asaba Diary*. AMA 1K 62.

³⁸ Zappa a P. Pellet, 1 gennaio 1907. AMA 14/803.02 16169.

³⁹ Pellet a Zappa, 4 février 1907. AMA 14/803.02 16182

⁴⁰ M. O’Keeffe, *Asaba Diary*. AMA 1K 62.

Subito se ne va con il catechista à La Croix Valmer, vicino a Nizza, nella casa di cura e di riposo della SMA, per consacrarsi alla correzione del Dizionario che sarà pubblicato a Lione dalla tipografia della Vve Paquet proprio in quell'anno.

Durante questo periodo, P. Zappa riesce anche a concretizzare un altro sogno: presentare al Papa il suo catechista e il Papa al suo catechista. Deve però trovare qualcuno che finanzia il loro viaggio a Roma. Il 22 marzo 1907, scrive, dunque, una lunga lettera alla contessa Ledochowska⁴² spiegandole di trovarsi in Francia per riposarsi dopo sette anni di duro lavoro, ma con il desiderio di recarsi a Roma con il suo catechista a cui i tanti cristiani da lui istruiti hanno raccomandato di non tornare a casa “*dal paese dei bianchi senza aver prima salutato la Testa della Chiesa*”. E aggiunge: “*Se non trovo i soldi per il viaggio saremo costretti a fare il viaggio a piedi*”⁴³.

A Roma ci andranno e non a piedi e – come racconta lui stesso – saranno ricevuti in udienza privata dal papa Pio X il 20 maggio 1907⁴⁴, dopo aver partecipato, il giorno prima nella Solennità di Pentecoste, alla Messa presieduta dal Santo Padre⁴⁵.

P. Zappa partecipa, poi, all'Assemblea Generale che si tiene nella casa madre a Lione dal 9 settembre al 3 ottobre dove sarà eletto il nuovo Superiore Generale, Mons. Paul Pellet, essendo nel frattempo morto P. Planque.

Il 19 ottobre P. Zappa s'imbarca a Liverpool⁴⁶ e il 9 novembre è di ritorno a Asaba con il suo catechista⁴⁷.

25° di P. Zappa

Il 9 giugno 1909 la Prefettura del Niger Superiore è in festa per un doppio 25°: quello della sua creazione e quello delle nozze d'argento del suo Prefetto. La rivista della SMA, *L'Écho des Missions Africaines*⁴⁸, dà un resoconto completo del suo svolgimento. Un'altra rivista importante, *Les Missions Catholiques*⁴⁹, si sofferma invece soprattutto sul lavoro di P. Zappa e lo riassume nel modo seguente: “*Venticinque anni è una lunga tappa nella vita di una missione, ma quanto di più nella vita di un missionario, soprattutto quando ventiquattro di questi sono stati vissuti in una missione della Guinea, di cui tredici al timone della barca.*”

Quante peripezie durante questo quarto di secolo! Viaggiatore infaticabile, P. Zappa è

⁴¹ Coutumier Séminaire Lyon 1907-déc 1908. AMA 1L 29-5.

⁴² Maria Teresa Ledóchowska (Loosdorf, Austria, 29 aprile 1863 – Roma 6 luglio 1922) di nobile famiglia polacca, dama di compagnia della granduchessa di Toscana Alice di Borbone-Parma, è stata fondatrice della congregazione delle Suore Missionarie di San Pietro Claver. Morì in fama di santità: venne proclamata beata il 19 ottobre 1975 da papa Paolo VI. La sorella Orsola è la Fondatrice nel 1920 della Congregazione delle Suore orsoline del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante e sarà proclamata santa da Giovanni Paolo II nel 2003. Il fratello Wladimir diventa Preposito Generale della Compagnia di Gesù nel 1915. Lo zio, il cardinal Ledóchowski sarà nominato Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide nel 1892. Renzo Mandirola ha raccolto in tre volumi, per un totale di 1823 pagine, le lettere che i Padri SMA hanno scritto alla contessa: *Lettere alla Contessa*, Roma 2014. AMA 3B 99-101.

⁴³ Zappa alla contessa Ledochowska, 22 marzo 1907. AMA 3B 100, *Lettere alla Contessa*, Vol. II, Roma 2014, 1011-1012.

⁴⁴ La notizia è riportata dal giornale *L'Univers*, 24 maggio 1907, 2.

⁴⁵ *L'Écho des Missions Africaines*, maggio-giugno 1907, 2-4.

⁴⁶ Zappa alla Contessa Ledóchowska, 18 ottobre 1907. AMA 3B 100, *Lettere alla Contessa*, Vol. II, Roma 2014, 1017. Cfr. anche P. Pellet a Cotter, 5 ottobre 1907. AMA 2C 1.08 342.

⁴⁷ M. O'Keeffe, *Asaba Diary*. AMA 1K 62.

⁴⁸ *L'Écho des Missions Africaines*, settembre-ottobre 1909, 165-173.

⁴⁹ *Les Missions Catholiques*, n° 2108, 29 ottobre 1909, 521-522.

conosciuto in tutta la Nigeria e tutti i missionari che passano sono sovente chiamati con il soprannome locale che gli è stato attribuito: Ozopopo. Un europeo con la barba è un prete cattolico e un prete cattolico è Ozopopo. [...] Venticinque anni fa il nome di Gesù Cristo era completamente sconosciuto in queste contrade. Oggi dieci stazioni sono dotate di Padri, altre undici di catechisti, un numero ancora maggiore di località sono visitate regolarmente. [...] tutto questo è dovuto all'ardente iniziativa di P. Zappa”.

La divisione della Prefettura del Niger Superiore

Nel 1907, mentre si trova in Europa, P. Zappa scrive una lettera alla Congregazione di Propaganda⁵⁰ chiedendo la divisione della sua Prefettura. In essa afferma che la distanza tra i luoghi e la diversità delle lingue rendono difficile il lavoro apostolico. Ragione per la quale già qualche anno prima⁵¹ i Superiori della SMA avevano richiesto la stessa divisione⁵².

A queste ragioni oggi P. Zappa ne aggiunge una di peso: i Protestanti si stanno stabilendo nel nord del Paese e il Governo civile non autorizza la presenza di due Chiese differenti nello stesso territorio. Dunque, conviene arrivare per primi.

Roma risponderà a diverse riprese, e anche questa volta, che la divisione non sarà possibile finché non vi saranno confratelli installati in quei territori e non vi saranno opere missionarie⁵³.

P. Planque controbatte prontamente il 1° giugno insistendo nuovamente sulla necessità della creazione di due nuove Prefetture per impedire al più presto la propaganda musulmana⁵⁴.

Le discussioni riprendono nel 1910. Mons Pellet, ormai Superiore Generale, ripropone al card. Gotti, Prefetto di Propaganda fide, la divisione della Prefettura potendo ormai far presente alla Congregazione che due missioni sono ormai ben stabilite nella parte atta a divenire una nuova Prefettura: Shendam e Demshi⁵⁵. I primi due padri, Waller e Mouren (il terzo, p. Belin si ferma prima per organizzare il trasporto dei bagagli), erano infatti arrivati a Shendam il 12 febbraio 1907⁵⁶.

Finalmente, con un decreto del 24 agosto 1911, la Prefettura del Niger Superiore viene divisa in due con i seguenti nomi: *Nigeria occidentale* con a capo P. Zappa e *Nigeria orientale* con a capo P. Oswald Waller⁵⁷, un alsaziano.

Rifiuto dell'episcopato

Non sono mancati i problemi tra Zappa e il personale religioso che dipendeva da lui, sia padri che suore. Ma con il passare del tempo i rapporti sono migliorati. A tal punto che il 9 gennaio 1912 tutti i confratelli della Prefettura scrivono una lettera al Superiore Generale

⁵⁰ Zappa a Gotti, 17 luglio 1907 [sia il luogo che la data non sono della mano di Zappa] che Zappa fa passare per la casa madre perché la inoltri a Roma. Pellet unirà a questa anche una sua lettera con firma però di P. Planque indirizzata al cardinale che porta la stessa data. APF NS vol. 505, fol. 41r-42r.

⁵¹ Zappa scrive più di dieci anni, ma in realtà è nella riunione del 3 gennaio 1904 che il Consiglio generale SMA decide di chiedere la divisione in tre della Prefettura. AMA 2H 18, *Minutes du Conseil Général 1892-1909*, 121.

⁵² In effetti P. Planque firma una richiesta in tal senso scritta da Mons. Pellet al cardinal Gotti in data 11 aprile 1904. APF NS vol. 505, fol. 3.

⁵³ Gotti a A. Planque, 3 maggio 1904. APF NS vol. 505, fol. 27.

⁵⁴ APF NS vol. 505, fol. 28. A quest'ultima domanda risponde ancora e alla stessa maniera il card. Gotti in data 3 agosto 1907. APF NS vol. 505, fol. 52r+53r.

⁵⁵ P. Pellet a Gotti, 1 dicembre 1910. APF NS vol. 505, fol. 61r-62v.

⁵⁶ Lettera di P. Mouren, in *L'Écho des Missions Africaines*, luglio-agosto 1907, 17.

⁵⁷ Nominato il 26 settembre 1911. APF NS vol. 505, fol. 85.

chiedendogli di richiedere alla Propaganda l'erezione della Prefettura in Vicariato e la nomina di P. Zappa come primo Vicario apostolico e dunque vescovo⁵⁸.

Una fuga di notizie permette a P. Zappa di venire a conoscenza di questa petizione. La sua reazione è immediata e una sua lettera è inviata a Mons. Pellet il 21 gennaio 1912: *“Avendo saputo, in seguito a una felice indiscrezione, che i Confratelli del Niger avrebbero fatto una domanda in vista di ottenere che questa missione sia eretta in Vicariato, dopo aver seriamente riflettuto davanti a Dio, senza falsa umiltà, ma nello stesso tempo senza esitazioni, credo di dover dire che non mi sento per nulla fatto per gli onori e per la dignità che toccano in sorte a un capo di Vicariato. Ecco perché, nel caso in cui piacesse alla Sacra Congregazione di prendere in considerazione la petizione fatta dai miei Confratelli, chiedo vivamente che io sia sollevato del governo di questa Missione e di venirne ritirato, nonostante le sofferenze che io possa provarne”*⁵⁹.

Zappa era troppo importante e determinante per lasciarlo andare via dalla Nigeria occidentale e Mons. Pellet scrive alla Propaganda che è meglio tenere Zappa e soprassedere all'erezione della Prefettura in Vicariato⁶⁰.

Lavoro fino alla fine

Nel 1913 si avvicina il tempo di partecipare alla 4^a Assemblea Generale della SMA prevista dal 25 agosto al 5 settembre 1913. P. Zappa deve parteciparvi e ha già previsto che il P. Piotin reggerà la Prefettura in sua assenza⁶¹.

P. Zappa ha bisogno di questa pausa nel suo lavoro: è stanco, lo sa, e anche i confratelli lo sottolineano e poi, il ritorno in Europa gli permetterebbe di raccogliere qualche soldo per la sua Prefettura.

Ma P. Zappa cambia idea. Vista la penuria di Padri nella sua Prefettura sia a causa dei decessi che dei rimpatri per ragioni di salute, ritiene che sia meglio per lui restare sul posto⁶². A nulla valgono gli inviti a rientrare, a partecipare all'Assemblea e a riposarsi⁶³. Scrive il 26 giugno 1913 al Superiore Generale: *“Dopo aver riflettuto seriamente, malgrado il piacere che avrei nel trovarmi a contatto di un così gran numero di confratelli carichi di esperienza, nonostante il bisogno che ho di riposo, credo di dover mantenere la mia decisione”*⁶⁴.

Questa scelta gli costerà cara. Nell'agosto del 1914 scoppia, infatti, la guerra in Europa, conflitto che avrebbe poi preso il nome di prima guerra mondiale. Anche le Missioni hanno uno scotto da pagare. P. Zappa vede richiamati sotto le armi dalla Germania sei padri alsaziani⁶⁵ che, insieme a chi è ammalato in Francia, creano un grande vuoto nella Prefettura e dunque un supplemento di lavoro per lui.

I confratelli sul campo cominciano a preoccuparsi della salute del loro Prefetto e ne scrivono al Superiore generale che vorrebbe intervenire, ma sa che il Padre Prefetto

⁵⁸ Lettera dei Padri della Prefettura a P. Pellet, 9 gennaio 1912. AMA 14-804.02 15567.

⁵⁹ Zappa a P. Pellet, 21 gennaio 1912. AMA 11/11 Z 16373.

⁶⁰ P. Pellet al card. Gotti, 28 aprile 1912. APF NS vol. 520, fol. 234r-235v.

⁶¹ Piotin à P. Pellet, 19 febbraio 1913. AMA 14/804.02 15578.

⁶² Zappa a P. Pellet, 24/04/1913. AMA 14/804.03 15584.

⁶³ P. Pellet a Zappa, 3 maggio 1913. AMA 14/804.03 15591.

⁶⁴ Zappa a P. Pellet, 26 giugno 1913. AMA 14/804.02 15579.

⁶⁵ Zappa alla contessa Ledóchowska, 5 gennaio 1915. AMA 3B 100, *Lettere alla Contessa*, Vol. II, Roma 2014, 1059-1060.

giuridicamente dipende solamente da Propaganda e che comunque è difficile fargli cambiare idea⁶⁶.

L'attuale Visitatore, P. Cermenati scrive il 25 agosto 1915 a Mons. Duret, nuovo Superiore Generale SMA: "*P. Zappa, su ordine del medico è stato obbligato a trascorrere dieci giorni all'ospedale di Onitsha a causa del fegato che non funzionava bene. Vedete che avevo ragione quando vi avvertivo del suo stato di salute. Ma ora, per evitare ogni contrasto, lo lascio fare come vuole, perché è inutile insistere con lui*"⁶⁷.

Nel dicembre 1917, P. Zappa avrebbe compiuto 56 anni. Aveva trascorso 31 anni in missione. Un record per quei tempi. Ma l'inizio dell'anno non è dei più facili. Il Natale appena trascorso lo aveva vissuto ad Asaba. La vigilia aveva celebrato trenta battesimi di adulti e ascoltato molte confessioni, prima di prendere la bicicletta per andare a dodici km di distanza, a Okpanam, dove lo aspettavano tra le 60-80 o forse più confessioni prima della messa di mezzanotte. Poi, ritorno in bicicletta ad Asaba, dove la mattina seguente celebra le due Messe. Nel pomeriggio fa il catechismo, seguito dal rosario e dalla benedizione col Santissimo. Quindi riprende la bicicletta per andare a Ibusa, a dodici km dove P. Krauth ha invitato i confratelli per stare un po' insieme, per il Natale. Lì P. Zappa si lascia scappare una parola, mai sentita prima; una parola colta immediatamente dai confratelli: "*sono molto stanco*"⁶⁸.

Di ritorno ad Asaba porta avanti il solito lavoro, ma si vede che non sta bene. Partecipa comunque agli Esercizi spirituali, già programmati, insieme agli altri 9 padri della Prefettura. L'8 gennaio 1917, però, è obbligato a stare a letto e non può più celebrare la messa. Il 15 è ricoverato all'ospedale di Onitsha, sull'altra riva del Niger, per disturbi al fegato. Il 25 è colto da brividi. Sentendo che la sua fine si avvicina P. Zappa dice in Ibo: "*Portatemi indietro ad Asaba. Un topo di casa non può morire in foresta*"⁶⁹.

Arrivato a Asaba il 29 al mattino, riceve il sacramento degli ammalati il giorno seguente a mezzogiorno. All'arrivo di P. Piotin, vice Prefetto⁷⁰, gli stringe la mano ringraziandolo di essere venuto e dicendogli che ormai è pronto e che offre la sua vita per gli africani.

Dopo la preghiera della sera, le Suore e le ragazze della scuola vengono a trovarlo per ricevere un'ultima benedizione. Tocca poi ai Padri che gli chiedono la sua benedizione. Prima di darla a ciascuno in particolare, chiede che ognuno di loro la dia a lui.

Rimane lucido fino alla fine e invita tutti con queste parole: "*Non piangete e non pregate per la mia guarigione, ma pregate con forza perché il Signore abbia pietà di me*"⁷¹. Muore alle 10 di sera attorniato dai padri e dalle suore.

L'indomani, alle 4 del pomeriggio, il suo grande amico e confidente, P. Shanahan della Congregazione dello Spirito Santo, viene da Onitsha di cui era Prefetto apostolico, per

⁶⁶ Duret a Cermenati, 4 giugno 1915. AMA 14/804.02 15616.

⁶⁷ Cermenati a Duret, 25 agosto 1915. AMA 14/804.03 15617.

⁶⁸ Ogbuefi Justus Okeleke Okpuno, *Historical events. Catholic Church Asaba & Anglican*. 1.

⁶⁹ Ogbuefi Justus Okeleke Okpuno, *Historical events. Catholic Church Asaba & Anglican*. 1.

⁷⁰ È a lui che dobbiamo il racconto degli ultimi istanti di P. Zappa ("*Comment meurent nos missionnaires*", in *L'Écho des M. A. de Lyon*, 03/1917, 81-85).

⁷¹ Cfr Per tutta questa parte vedasi l'articolo di P. J.J. Hilliard, SMA "Father Zappa and his mission", in *Exiit* n° 3, Maggio 1963, 13-15.

presiedere la cerimonia funebre. È accompagnato da tre confratelli e porta anche la bara preparata con arte da uno dei suoi fratelli coadiutori⁷².

⁷²[Piotin] “Comment meurent nos missionnaires”, in *L'écho des M. A. de Lyon* 03/1917, 84.